

Segreterie provinciali Verona

Verona, 17 marzo 2021

**Ai Dirigenti scolastici
Istituzioni Scolastiche Statali e
Paritarie provincia di Verona**

Oggetto: **Verona e provincia in zona rossa**

Stanno pervenendo alle scriventi OOSS numerosissime richieste di chiarimenti e segnalazioni riguardo le disposizioni organizzative che i Dirigenti Scolastici delle Scuole veronesi stanno assumendo a seguito della sospensione delle attività didattiche in presenza, essendo la Regione Veneto passata in "Zona Rossa". **Siamo consapevoli che in meno di 24 ore le scuole avrebbero dovuto riorganizzare il servizio didattico e invece di dare disposizioni non interpretabili, ci si fa scudo dell'autonomia scolastica per lasciare ai singoli Istituti decisioni che rischiano di contrapporre la Scuola alle famiglie.** Ciò nonostante chiediamo ai Dirigenti delle scuole statali e paritarie il rispetto della norma, delle misure anti contagio e del buon senso. In merito all'attività in presenza per l'inclusione, destano infatti perplessità alcune decisioni adottate; pur comprendendo quanto sia **difficile conciliare diritto alla salute e diritto allo studio, si ritiene prioritario in questo momento salvaguardare la salute e favorire una reciprocità solidale nell'accesso ai diritti tra le necessità delle famiglie utenti e del personale scolastico, altrettanto impegnato nella gestione dei figli in età scolare.** Come già fatto dall'USR Veneto con Nota 4801 del 13 marzo 21, ricordiamo che il DPCM 2 marzo 2021 detta, tra le altre, le seguenti disposizioni, che devono trovare applicazione:

- art. 40, comma 2: consente gli spostamenti **strettamente necessari** ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza **nei limiti in cui è ammessa;**

- art.48, comma 1: stabilisce che **i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività indifferibili e che richiedono la presenza in ragione della gestione dell'emergenza.** Il personale non in presenza presta la propria attività in modalità agile. Inoltre, la Nota 662 del 12 marzo afferma: *"... le istituzioni scolastiche sono tenute ad un'attenta valutazione dei singoli casi, temperando le esigenze formative dell'alunno declinate nello specifico percorso educativo individualizzato o percorso didattico personalizzato - articolato sulla base della particolare condizione soggettiva dell'alunno/a - con le fondamentali misure di sicurezza richieste dal citato DPCM a tutela del diritto alla salute."* e ancora *"... la condizione dell'alunno con bisogni educativi speciali non comporta come automatismo la necessità di una didattica in presenza, potendo talora essere del tutto compatibile con forme di didattica digitale integrata salvo diverse esplicite disposizioni contenute nei già adottati progetti inclusivi."*

Alla luce di quanto sopra, evidenziamo che disposizioni dirigenziali che prevedano una presenza indiscriminata di tutti i Docenti e di tutto il personale ATA, senza considerare e valutare in modo differenziato il motivato accesso al lavoro a distanza, non sono coerenti con una lettura efficace e sostenibile delle disposizioni di Legge che richiama per alcuni aspetti organizzativo-didattici il DPR 275/99 con il coinvolgimento partecipativo degli organi collegiali, comportando **altresì non trascurabili profili di responsabilità anche personale in caso di diffusione del contagio attraverso tale presenza.** Perfettamente legittimo quindi, per i Docenti, richiedere di poter svolgere attività in forma di "lavoro agile". Il lavoro agile, nel caso in cui le attività possano essere realizzate da remoto, è preferibile all'alternativa ripristinata a partire dal 15 marzo, e retroattivamente a partire dal 1° gennaio e sino al 14 marzo, per il personale scolastico con figli minori di 14/16 anni, del Congedo parentale retribuito al 50% (o non retribuito, per figli tra i 14 e i 16 anni).

Le scriventi OO.SS. **invitano i Dirigenti Scolastici ad una eventuale attenta rivalutazione delle disposizioni già emanate alla luce delle fonti normative citate.**

I segretari generali provinciali

Flc CGIL
B. Pellegrini

CISL Scuola
A. Rebonato

UIL Scuola
M.G. Papuzzo

SNALS Confasal
E. Capotosto

GILDA Unams
A. Gulotta

Benedetto Pellegrini

Alessio Rebonato

Manuela Papuzzo

E. Capotosto

A. Gulotta
FGU